AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GOVERNO: DRAGHI ACCETTA CON RISERVA INCARICO, “FIDUCIOSO SU UNITA’ E SENSO DI RESPONSABILITA'”

3 Febbraio 2021



L’AQUILA – L’ex presidente della Banca centrale europea Mario Draghi ha accettato l’incarico, “con riserva” di formare un nuovo governo.

Questo dopo il colloquio con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella dopo la crisi del secondo governo di Giuseppe Conte e la rottura definitiva di ieri fra Italia Viva, il piccolo partito di Matteo Renzi, nato in parlamento dalla scissione dal Partito democratico, e la maggioranza M5s, Pd e Leu

In una breve dichiarazione al Quirinale, appena terminato l’incontro, Draghi ha detto: “Ringrazio il presidente della Repubblica per la fiducia che mi ha voluto accordare. È un momento difficile, dobbiamo essere all’altezza. Vincere la pandemia, completare la campagna vaccinale, offrire risposte ai problemi quotidiani, rilanciare il Paese sono le sfide. Abbiamo a disposizione le risorse straordinarie dell’Ue, abbiamo la possibilità di operare con uno sguardo attento alle future generazioni e alla coesione sociale”.

Per tutti questi motivi, Draghi ha annunciato: “Con grande rispetto mi rivolgerò al Parlamento, espressione della sovranità popolare. Sono fiducioso che dal confronto con i partiti, con i gruppi parlamentari e le forze sociali emerga unità e capacità di dare una risposta responsabile”.

A seguire Draghi ha incontrato a Montecitorio il presidente della Camera, Roberto Fico, e poi in Senato, Elisabetta Casellati.

Nelle prossime ore cominceranno le consultazioni con tutte le forze politiche, di maggioranza ed opposizione, per valutare se ci saranno i numeri e le convergenze per far nascere un nuovo governo. Ipotesi per nulla scontata, si pensi alle forti resistenze del Movimento 5 stelle, prima forza politica in parlamento.

Mattarella ieri sera ha lanciato un “appello a tutte le forze politiche” perché “conferiscano la fiducia ad un governo di alto profilo”, quindi la convocazione dell’ex presidente Bce.

All’ex numero uno della Bce sarà affidato il compito di dare vita a un nuovo esecutivo e di “alto profilo” che nella pienezza dei propri poteri possa combattere il virus, fronteggiare la crisi sociale e gestire gli oltre 200 miliardi di euro del Recovery plan.

“Non voteremo per Draghi”, ha già fatto sapere il capo politico Vito Crimi. Ma in molti tra i grillini non sono d’accordo perché “bisogna pensare al Paese”.

Il leader del Pd Nicola Zingaretti sostiene: “Con Draghi inizia una fase nuova, siamo pronti a contribuire con le nostre idee a questa sfida. Chiedo un incontro con M5S e Leu”.

Questo perché, spiega il il vicesegretario dem Andrea Orlando “in Senato pesiamo per l’11 per cento, il Pd dovrà ragionare su cosa fare anche in relazione a cosa faranno gli altri”. Leu, per ora, non ha preso posizione.

Dal centrodestra si continua a invocare il voto, anche se c’è attesa per la decisione di Forza Italia su un eventuale sostegno al nuovo esecutivo. E proprio per decidere una linea comune i leader di Lega, Fratelli d’Italia e Forza Italia si sono riuniti per decidere la linea comune da tenere su Draghi.

Il leader di Italia viva Renzi, che ha provocato una crisi di governo nel periodi più buio del Paese scrive soddisfatto: “Draghi va sostenuto, è l’ora dei costruttori”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli